

Verbale Assemblea dei Soci del Cineforum G.Verdi

Il giorno 04 aprile 2004 alle ore 10,30 in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima convocazione, si è riunita l'Assemblea dei Soci del Cineforum G. Verdi di Breganze per deliberare sul seguente ordine del giorno:

Modifiche allo Statuto ai sensi del Decreto Legislativo n. 28 del 22/01/04

Risultano sono presenti 22 soci su un totale di 210 soci aventi diritto.

Assume la presidenza il Presidente Messuri G. Stefano che nomina segretario il sig.: Gianni Benincà

Il presidente illustra le proposte di modifica allo Statuto Sociale alla luce delle norme di cui all'articolo 18 del Decreto Legislativo n. 28 del 22/01/04 di riforma del settore Cinematografico.

Dopo breve discussione il testo proposto del nuovo Statuto Associativo, che si allega al presente verbale per farne parte integrante, è approvato all'unanimità dei predenti. Il Presidente e il Segretario vengono delegati a provvedere alla Registrazione del presente atto ai sensi dell'art.18 comma 1 del Decreto Legislativo n. 28 del 22/01/04.

Terminata la discussione alle 11,15 null'altro essendovi da deliberare l'Assemblea viene dichiarata sciolta.

Breganze 04 aprile 2004

Il Presidente

G. Stefano Messuri

Il Segretario

AGENZIA ENTRATE - THIENE (VI)
AREA SERVIZI
ESTREMI DI REGISTRAZIONE
Data 14 APR 2004 Serie 3 N° 995
Imposta di bollo € 13,00
Totale imposte €
IL CAPO AREA
IL DIRETTORE
dott. O. L. Tassegna
(Dirigente)

STATUTO del "CINEFORUM G.VERDI"

1. Denominazione e sede

E' istituito con il nome "CINEFORUM G. VERDI" un circolo di cultura cinematografica senza scopo di lucro.

Esso ha sede in Breganze, Via G. Maglietta n. 1.

2. Scopo sociale

Il circolo di cultura cinematografica "CINEFORUM G. VERDI" svolge attività di cultura cinematografica attraverso proiezioni, dibattiti, conferenze, corsi, pubblicazioni ed ogni altra iniziativa culturale attinente al proprio scopo mediante gli strumenti della comunicazione.

Nell'ambito delle attività consentite il circolo può avvalersi anche della riproduzione visivo-sonora da supporti video, ottici, elettronici, magnetici e digitali.

Il Cineforum G. Verdi, per il perseguimento dei fini sociali può assumere la gestione ed essere titolare di licenze di esercizio di sale cinematografiche e video riservate ai soci ed usufruire delle provvidenze finanziarie previste a favore dell'esercizio cinematografico e della distribuzione dei film.

3. Soci

Sono soci del circolo coloro che si iscrivono all'associazione per partecipare alle sue attività versando la quota associativa annua.

Il mancato versamento della quota annuale comporta la perdita della qualifica di socio.

Tutti i soci in regola con l'iscrizione hanno uguali diritti ed è esclusa per i soci la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

La modalità di rilascio della tessera annuale e la quota associativa sono stabilite dal COMITATO DIRETTIVO.

Le proiezioni cinematografiche sono riservate esclusivamente ai soci muniti di tessera annuale.

E' fatto divieto di accesso, per i minori, alle proiezioni di film aventi tale divieto o che non

abbiano chiesto il nullaosta di circolazione.

4. Organi sociali

Gli organi del circolo di cultura cinematografica Cineforum G. Verdi sono:

a) l'ASSEMBLEA dei soci

b) il COMITATO DIRETTIVO

c) il PRESIDENTE

5. ASSEMBLEA

L'ASSEMBLEA dei soci è l'organo sovrano ed è composta da tutti i soci maggiorenni in regola con l'iscrizione.

Ogni socio maggiorenne esprime un voto, qualunque sia il valore della sua quota e può delegare per iscritto ad un altro socio l'esercizio del suo diritto di voto.

Nessun socio può essere assegnatario di un numero di deleghe superiore a due.

L'ASSEMBLEA è convocata dal PRESIDENTE, o quando ne sia fatta richiesta al PRESIDENTE da almeno 1/10 dei soci.

L'ASSEMBLEA è comunque convocata obbligatoriamente ogni tre anni per il rinnovo delle cariche sociali.

Sono riservati all'ASSEMBLEA, oltre all'elezione del COMITATO DIRETTIVO di cui all'articolo successivo, ogni eventuale modifica dello Statuto e lo scioglimento dell'associazione.

L'ASSEMBLEA è regolarmente costituita in prima convocazione qualora siano presenti almeno metà degli associati con diritto di voto.

In seconda convocazione l'ASSEMBLEA è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

Le deliberazioni dell'ASSEMBLEA sono prese a maggioranza dei voti dei presenti.

L'ASSEMBLEA dei soci è convocata con avviso esposto presso la sede sociale o con altri

mezzi idonei.

La convocazione, contenente l'ordine del giorno dei lavori, deve avvenire almeno venti giorni prima della data fissata.

Tra la prima e la seconda convocazione devono trascorrere almeno dodici ore.

Prima di ogni operazione il PRESIDENTE nomina un segretario per la redazione del verbale della riunione; dopo la riunione i verbali sono a disposizione di tutti i soci presso la sede sociale.

6. COMITATO DIRETTIVO

I soci eleggono tra i tesserati maggiorenni un COMITATO DIRETTIVO composto da sette membri.

Il COMITATO DIRETTIVO dura in carica tre anni, e comunque sino al rinnovo degli organi.

In caso di dimissioni o cessazione, per qualsiasi ragione, della maggioranza dei componenti del COMITATO DIRETTIVO prima della scadenza del triennio, il PRESIDENTE convoca l'ASSEMBLEA per il rinnovo del CONSIGLIO DIRETTIVO.

Compete al COMITATO DIRETTIVO:

a) la definizione dei programmi di attività;
b) la determinazione delle quote sociali e di quelle eventuali per la partecipazione a specifiche attività del Circolo;
c) l'approvazione dei bilanci;
d) la proposta delle modifiche al presente statuto;
e) la formulazione e approvazione di regolamenti interni;
f) l'istituzione e la nomina di eventuali organi consultivi e gruppi di lavoro.

Il COMITATO DIRETTIVO delibera validamente con la presenza della maggioranza dei membri e le deliberazioni sono valide se prese a maggioranza dei presenti.

In caso di parità prevale il voto del PRESIDENTE o, in assenza, del componente più anziano.

Alle sedute del COMITATO DIRETTIVO possono partecipare senza diritto di voto eventuali soci collaboratori cooptati dal COMITATO DIRETTIVO.

7. PRESIDENTE

Nella Prima seduta successiva all'assemblea di rinnovo delle cariche, il COMITATO DIRETTIVO elegge nel suo seno il PRESIDENTE del Circolo.

Il PRESIDENTE ha la legale rappresentanza del circolo, presiede e convoca le riunioni del COMITATO DIRETTIVO e dell'ASSEMBLEA dei soci, svolge ogni altra funzione necessaria all'attuazione dell'attività sociale e non riservata dai regolamenti ad altre cariche sociali.

In caso di assenza o impedimento del PRESIDENTE i suoi poteri sono esercitati dal componente del COMITATO DIRETTIVO più anziano di età.

Il PRESIDENTE dura in carica sino allo scadere del Consiglio Direttivo che lo ha eletto, e comunque sino alla nomina del nuovo PRESIDENTE.

8. Organizzazione Interna

L'attività dell'Associazione è organizzata in Settori Operativi disciplinati da apposito regolamento.

A ciascuno di detti settori è preposto, quale responsabile un componente del COMITATO DIRETTIVO.

I settori sono formati da soci collaboratori volontari, scelti dal COMITATO DIRETTIVO fra chi ha dato la propria disponibilità per iscritto alle attività del circolo e del settore prescelto.

9. Patrimonio

Il patrimonio del circolo è costituito dalle quote sociali, da eventuali contributi, lasciti,

donazioni e sovvenzioni e dagli avanzi annuali di gestione.

La quota sociale è intrasmissibile ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte.

La quota sociale non può essere oggetto di rivalutazione monetaria.

E' escluso in ogni caso alcun rimborso ai soci della quota sociale versata.

E' vietato distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

10. Bilancio

L'esercizio sociale va dal 1 luglio di ogni anno al 30 giugno dell'anno successivo.

E' fatto obbligo al COMITATO DIRETTIVO di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario.

Dopo l'approvazione del Bilancio il COMITATO DIRETTIVO ne dà idonea informazione e pubblicità ai soci e ai terzi e copia del Bilancio è a disposizione dei soci presso la sede sociale.

11. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto, si farà riferimento alle norme dettate in materia dal codice civile e alle leggi in materia di associazioni.

E' fatto obbligo di devolvere il patrimonio dell'associazione, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Breganze 04 aprile 2004